

Le priorità

Sicurezza, competitività, transizioni verde ed energetica, valori democratici e Stato di diritto.

Queste sono le priorità della presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea nella prima metà del 2023.

La Svezia assume la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea in un momento di sfide storiche per gli Stati membri e per l'Unione nel suo insieme. L'invasione illegale, inaccettabile e non provocata dell'Ucraina da parte della Russia è una minaccia per la sicurezza europea, con conseguenze disastrose per la migrazione, nonché per le forniture alimentari ed energetiche globali. L'Ucraina sta combattendo per la sua sopravvivenza come nazione – e per la sicurezza e la vita dei suoi cittadini. L'UE e i suoi Stati membri hanno raccolto un sostegno senza precedenti per l'Ucraina e rimarranno fermamente al suo fianco. Occorre garantire una cooperazione continua con partner fidati, compreso un forte legame transatlantico.

Le economie europee sono gravemente colpite dalla guerra della Russia e dalla continua manipolazione dell'approvvigionamento energetico. L'aumento dei livelli di inflazione, dei tassi di interesse e dei prezzi dell'energia ha lasciato le imprese e i cittadini in difficoltà. Sebbene siano state intraprese azioni decisive, è imperativo rimanere fermi nella nostra transizione verso l'economia verde e salvaguardare la base del nostro modello economico per la crescita a lungo termine.

La nostra unità e la nostra prontezza ad agire rimangono fondamentali per la sicurezza, la resilienza e la prosperità dell'UE.

Le quattro priorità della Presidenza svedese

Sicurezza – unità

La risposta rapida e decisiva dell'UE all'invasione dell'Ucraina è una manifestazione della nostra forza quando agiamo insieme. La presidenza svedese darà priorità al sostegno economico e militare costante all'Ucraina, nonché al sostegno al percorso dell'Ucraina verso l'UE. Ciò richiederà ulteriori sforzi sia a livello nazionale che a livello dell'UE. Sono necessari ulteriori passi per la ricostruzione e la riforma verso l'integrazione europea.

Per rafforzare la sicurezza della nostra Unione e dei nostri cittadini, dobbiamo costruire un consenso verso una solida politica europea di sicurezza e di difesa, in stretta collaborazione con i partner. Ulteriori passi si baseranno sulla nostra azione comune per contrastare l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, nonché sull'attuazione della bussola strategica e di altre iniziative. La lotta contro la criminalità organizzata transfrontaliera proseguirà, rispondendo alle legittime richieste dei cittadini di comunità sicure e protette.

Competitività

L'attenzione politica più urgente è necessariamente dedicata alla guerra in Ucraina e alle sue conseguenze a breve termine. L'attenzione simultanea agli sforzi per guidare la crescita economica rimane necessaria per affrontare le nostre sfide a lungo termine. La forza, la resilienza e la posizione globale dell'Europa dipendono dalla nostra produzione economica, che è strettamente legata al mercato unico e alle opportunità commerciali globali.

Gli operatori economici traggono profitto dall'operare nel più grande mercato unico del mondo e competono con successo sui mercati mondiali, gettando le basi per la ricchezza, il benessere e la reputazione internazionale europei. L'UE deve continuare a fornire le migliori condizioni possibili per un'economia sana e aperta basata sulla libera concorrenza, sugli investimenti privati e sul successo della digitalizzazione.

La Presidenza svedese cercherà di ancorare un approccio concertato alla competitività europea in cima all'agenda politica.

Transizioni verde ed energetica

La presidenza svedese proseguirà gli sforzi per affrontare il problema dei prezzi elevati e volatili dell'energia, affrontando nel contempo la riforma a lungo termine del mercato dell'energia.

La sfida climatica globale richiede una risposta globale. L'Europa deve dare l'esempio, realizzando obiettivi climatici ambiziosi e stimolando la crescita e la competitività. Metteremo in azione Fit for 55 e accelereremo la transizione energetica.

In periodi di transizione industriale e tecnologica, i pionieri hanno un vantaggio competitivo. Le imprese e le industrie europee stanno già guidando la transizione. Passi comuni europei verso l'indipendenza dai combustibili fossili sono necessari non solo per la transizione verde, ma per la nostra sicurezza. Le aziende europee che forniscono soluzioni verdi saranno molto richieste a livello globale e possono contribuire a guidare la transizione verso un'economia circolare.

La transizione verso un futuro efficiente sotto il profilo delle risorse e senza combustibili fossili richiederà importanti investimenti in industrie innovative in grado di tradurre le migliori idee e innovazioni in soluzioni funzionali. Dobbiamo fornire il giusto quadro normativo e le giuste politiche per attrarre questi investimenti.

Valori democratici e Stato di diritto: il nostro fondamento

L'Unione europea si basa su valori democratici, che aprono la strada alla coesione, alle libertà individuali, alla non discriminazione, all'aumento della produzione economica e all'influenza globale. La difesa del principio dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è quindi un elemento essenziale della Presidenza svedese – e di fatto di tutti – del Consiglio.

Vedere il Primo Ministro presentare le priorità

Il primo ministro Ulf Kristersson ha presentato le priorità della presidenza svedese in un discorso al Riksdag (parlamento svedese) il 14 dicembre.